



Criteria di qualità di INTEGRA, la rete Tedesca di lotta contro le mutilazioni genitali femminili, nei paesi dove i suoi membri sono attivi.

Introduzione

*Programmes that have demonstrated success in promoting abandonment of female genital mutilation on a large scale build on human rights and gender equality and are non-judgemental and non-coercive. They focus on encouraging a collective choice to abandon female genital mutilation.*¹

Si stima che le bambine e le donne che vengono sottoposte a mutilazioni genitali siano 140 milioni in tutto il mondo e che circa 3 milioni di bambine ogni anno siano a rischio. La mutilazione genitale femminile (female genital mutilation / FGM, d'ora in avanti) è praticata soprattutto in 28 paesi africani, ma anche in alcuni paesi dell'Asia, Medio Oriente così come in contesti migratori dell'Europa Occidentale. Secondo le stime del Parlamento Europeo, circa 18.000 bambine e donne in Europa sono sottoposte annualmente a operazioni mutilanti.

Tali pratiche ledono gravemente i diritti fondamentali dell'uomo e del bambino, essendo espressione sia della non osservanza e del disprezzo dei diritti di uguaglianza – tra i sessi -, sia di pregiudizi strutturali nei confronti delle donne e delle bambine. Le FGM costituiscono un problema socioculturale profondamente radicato nelle strutture sociali, economiche e politiche dei paesi considerati.

Le linee guida per combattere tale pericolosa e dannosa “tradizione” sono trattati giuridici internazionali e regionali, quali la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (1989), la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979), la Piattaforma di azione della Conferenza Mondiale dell'ONU (Conferenza mondiale delle Donne, Nairobi 1995, Pechino 1995, ICPD il Cairo 1994), così come il Protocollo dell'Unione Africana per i diritti delle Donne in Africa (Protocollo di Maputo, 2003).

¹ Eliminating Female Genital Mutilation – An interagency statement, 2008, p.13

Criteri di Qualità

Per porre fine in modo duraturo alle FGM è indispensabile una trasformazione sociale. Gli sforzi atti a combattere tali pratiche necessitano un serio impegno a lungo termine e a livello mondiale e devono tener conto delle motivazioni ad esse sottese.

Partendo da tali premesse il *Donors Working Group on Female Genital Mutilation / Cutting*,² nel quale si raggruppano i più importanti portavoce sul tema delle FGM, nel 2007, ha creato una piattaforma di lavoro unitaria e collettiva per l'elaborazione di criteri dimostratisi fondamentali per combattere con successo le FGM. Il concetto portante è identificare strategie praticabili che portino ad un risultato positivo e ampio. Anche il *UNICEF Innocenti Research Centre*³ ha presentato criteri fondamentali per un lavoro fruttuoso contro le FGM. L'idea basilare è l'identificazione di strategie "ponte" per giungere a successi replicabili.

I membri del *Deutsches Netzwerk zur Überwindung weiblicher Genitalverstümmelung INTEGRA*, nei loro progetti contro le mutilazioni genitali in Africa, sono concordi e accettano, in generale, i criteri di seguito indicati, ma nel contempo ribadiscono come non tutti i criteri possano essere tenuti in considerazione: verranno selezionati gli aspetti, secondo la loro rilevanza e dipendentemente dal contesto. Esempi di progetto possono essere presi in visione alla pagina: www.netzwerk-integra.de

Partecipazione e approccio della comunità

Le FGM sono una pratica estremamente radicata nelle comunità colpite.

Occorre perciò che avvenga un positivo processo di trasformazione sociale, nel quale i membri di una comunità, presi singolarmente e collettivamente, ne prendano coscienza, così che le bambine vengano tutelate e non siano più vittime di tale "tradizione".

L'ampio coinvolgimento con un approccio partecipativo dei gruppi a rischio della comunità, è la premessa fondamentale per poter combattere le FGM. Si devono tenere in considerazione gli interessi particolari, i traguardi e i fabbisogni delle bambine, ma nel contempo non si può e non si deve sottovalutare l'importanza del coinvolgimento maschile, nella misura del 50 per cento sin dall'inizio delle attività esplicative concernenti.

Le pratiche delle FGM variano da stato a stato, addirittura da regione a regione. Per un risultato positivo è fondamentale considerare il contesto locale e le circostanze specifiche. La stretta collaborazione con la comunità

colpita da tale problema, fa sì che possano essere sviluppate misure d'intervento che tengano conto del contesto locale e culturale in cui si opera. Questo favorisce la disponibilità a discutere la tematica in questione ed è una premessa fondamentale per una trasformazione duratura del

² Toward a Common Framework for the Abandonment of FGM/C, 2007

³ UNICEF, 2010, the Dynamics of Social Change – Towards the Abandonment of Female Genital Mutilation/Cutting in Five African Countries. UNICEF 2005: Changing a Harmful Social Convention, Female Genital Mutilation/Cutting.

comportamento sociale.

Generalmente le comunità colpite accettano più facilmente misure atte a combattere le FGM , se tali iniziative sono state formulate e legittimate dalla stessa comunità – e non da terzi -.

Dialogo quale forma d'intervento

Il radicamento alla tradizione delle FGM spesso non è da ricondurre alla mancanza di informazioni : infatti, nonostante lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione e di informazione riguardanti le conseguenze nefaste delle FGM, queste continuano ad essere praticate ampiamente. Bisogna considerare che le FGM rappresentano una convenzione sociale e le famiglie delle bambine non sono in grado di opporvisi per paura dello stigma sociale che colpisce chi non si adegua alla norma. È importante coinvolgere i membri della comunità in un dialogo aperto e profondo riguardante questo tema così delicato e difficile (*non-directive discourse*). L'approccio in forma di dialogo⁴ consente, in un clima favorevole di gruppo, di discutere sul sensibile tema delle FGM e sui rapporti di potere fra i due sessi e con l'ausilio di personale istruito *ad hoc* , i facenti parte della comunità formulano soluzioni e provvedimenti per l'abolizione della pratica delle FGM e trasmettono all'interno della comunità i processi di riflessioni e cambiamento.

Incremento e tutela dei diritti umani delle bambine e delle donne

La mutilazione genitale è un tema multidimensionale, che tocca soprattutto l'ambito della discriminazione. Le attività idonee per riuscire a reprimere tali pratiche e risolvere con successo questo problema, devono prevedere e comportare, da parte della comunità, l'equiparazione dei diritti delle bambine e delle donne e la riduzione della violenza su di esse. La posizione della donna e le discriminazioni di cui è oggetto, devono essere analizzate, così come i rapporti di potere e le strutture decisionali riguardanti il tema delle mutilazioni genitali.

Approccio su più livelli pluri-territoriale

L'approccio su più livelli nasce dalla considerazione che la cooperazione allo sviluppo – se vuole ottenere effetti strutturali e a lunga durata – debba intervenire su piani diversi di una società.⁵ Devono dunque essere messe in atto da un lato misure che mirano alla qualifica individuale di singole comunità (p. es. sensibilizzazione dei gruppi target – livello micro; sostegno tecnico di ONG nazionali e regionali – livello interim), dall'altro misure che si propongono di modificare le condizioni generali (p. es. interventi politici a livello internazionale e nazionale – livello macro) e che rafforzano i governi nella loro responsabilità nei confronti delle vittime.

La stretta collaborazione, anche complementare, tra gruppi di comunità, organizzazioni non governative, associazioni dei diritti umanitari, istituzioni governative, così come organizzazioni internazionali, e lo scambio di informazioni, attività di pressione a livello decisionale, conducono al successo della lotta contro le pratiche delle FGM.

⁴ Esempi dell'approccio dialogo sono il „Dialogo delle generazioni“ o il „Approccio centrato sui valori“.

⁵ Pratica armonizzata di strumenti di intervento della cooperazione allo sviluppo a livello globale, nazionale, regionale e locale (Theo Rauch, 2009: Politica di sviluppo. Teorie, Strategie, Strumenti).

Approccio multisetoriale

L'impegno contro la pratica delle FGM è interdipendente e deve essere previsto un intervento in più settori: culturale, medico, economico e giuridico. Ognuno di questi settori può contribuire con provvedimenti specifici di competenza, alla lotta contro le FGM.

Tali settori devono emanare provvedimenti, integrarli nei loro programmi, sostenerli all'unisono, perché è indispensabile una presa di posizione politica forte chiara e concorde.

Non bisogna sottovalutare il ruolo alla lotta contro le FGM dei mezzi di comunicazione, poiché questi diffondono informazioni adeguate alle esigenze locali e della comunità, così come è importante il ruolo delle stazioni radio, che veicolano informazioni nella lingua autoctona.

Controllo di efficacia e attività di ricerca

I provvedimenti emanati contro la pratica delle FGM devono essere supportati da ricerche scientifiche che contribuiscono al miglioramento e al corroboramento degli interventi e accompagnati da controlli di efficacia integrati che saranno in grado di valutare, a livello dei gruppi destinatari, se i cambiamenti intenzionali siano subentrati e di lunga durata.

Traduzione dal Tedesco:

Dr. Annette Masciulli-Schilling

Aprile 2012